



# LAUDES PENTECOSTALES

MUSICAVIVA

## Ensemble Barocco Didone Abbandonata

*Anna Bergamini, soprano – Luca Parolin, controtenore*

*Francesco Bergamini, Nina Przewozniak, violino Alessandro Curtoni, viola*

*Giulio Sanna, violoncello, Karolina Sanna, organo positivo*

Musiche di: Benedetto Marcello e Antonio Vivaldi

**VENERDI' 28 MAGGIO 2021 - ORE 16:30**

## CAPPELLA DEI MERCANTI

Via G. Garibaldi, 25 – TO

Organizzato dal Coordinamento delle Associazioni Musicali di Torino

**INGRESSO LIBERO**

Causa riduzione dei posti è consigliata la prenotazione

[www.associazionemusicaviva.it](http://www.associazionemusicaviva.it) – info: 3392739888



Anche per il 2021, nonostante le difficoltà che attraversiamo abbiano portato a uno spostamento da Pasqua a Pentecoste, la rassegna Laudes propone come di consueto il suo programma di concerti nelle chiese cittadine. Un appuntamento molto atteso, che dal 2006 invita i torinesi all'ascolto di un repertorio sempre di estremo interesse e di altissimo livello qualitativo. Le Laudes Pentecostales quindi, diventano un viaggio musicale e spirituale che si dipana tra epoche e culture diverse. Il richiamo delle note è anche un'occasione per frequentare alcune delle chiese più importanti e suggestive della Città. Luoghi che offrono ai partecipanti, oltre alla possibilità di immergersi nella dimensione estetica della musica, l'opportunità di un ascolto intimo e riflessivo facilitato dalla sacralità degli spazi. Laudes Pentecostales nasce dal lavoro del Coordinamento delle Associazioni Musicali, che riunisce 16 delle più note associazioni attive sul territorio e costituisce un esempio di quella collaborazione cittadina tra realtà diverse, indispensabile alla riuscita di una iniziativa culturale di questo livello. Una conferma della capacità di assemblare una proposta che raccoglie il meglio delle energie che il tessuto artistico della Città è in grado di mettere in campo per ogni edizione delle Laudes. Un ringraziamento all'organizzazione, a tutti i musicisti, agli artisti coinvolti nel progetto e al pubblico che segue questa pregevole iniziativa.

Torino, maggio 2021

Francesca Paola Leon  
Assessora alla Cultura

La "Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti" di Torino venne istituita nel 1662 presso la chiesa della Compagnia di Gesù della città, i Santi Martiri, e venne ufficialmente riconosciuta da papa Alessandro VII nel 1663. Inizialmente l'associazione stabilì la sua sede in un piccolo oratorio che nel 1692 fu sostituito dall'attuale ampia cappella, grazie al diretto interessamento di padre Agostino Provana (1641-1726), che riuscì a coinvolgere nell'impresa il grande pittore Andrea Pozzo (1642-1709), e alla guida dell'ingegnere civile e militare Michelangelo Garove (1648-1713). Nel 1694 padre Provana chiamò da Milano il pittore Stefano Maria Legnani (detto il Legnanino, 1661-1713) per affrescare le volte con temi incentrati sulla "Storia della Salvezza" tratti dell'*Antico* e del *Nuovo Testamento*. L'artista terminò il suo lavoro con l'aiuto del fratello Tommaso e dei quadraturisti Giovanni Battista e Girolamo Grandi, a spese dei Gesuiti, nel dicembre del 1695. Nei due decenni successivi le pareti della Cappella vennero progressivamente ornate con dodici grandi quadri ispirati al tema dell'Epifania. I primi dipinti vennero registrati nel 1694, l'ultimo nel 1712: sono opera di artisti come Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (attribuito, ora in Sacrestia), Andrea Pozzo, Sebastiano Taricco, Luigi Vannier, Stefano Maria Legnani e Niccolò Carlone. Nel corso del Settecento i confratelli si preoccuparono di adeguare le originarie suppellettili della cappella allo splendore dell'arredo pittorico. Degni di nota a questo proposito sono i preziosi lavori di scultura di Carlo Giuseppe Plura, gli arredi lignei (i banchi, la cantoria e l'organo) e marmorei (l'altare).

# LAUDES PENTECOSTALES

VENERDI 28 MAGGIO 2021 – ORE 16:30

CAPPELLA DEI MERCANTI

## ENSEMBLE BAROCCO DIDONE ABBANDONATA

*Anna Bergamini, soprano*

*Luca Parolin, controtenore*

*Francesco Bergamini, Nina Przewozniak, violino*

*Alessandro Curtoni, viola*

*Giulio Sanna, violoncello,*

*Karolina Sanna, organo positivo*

Antonio Vivaldi (1678-1741) Concerto in sol minore RV 155 per archi e basso continuo

Adagio

Allegro

Largo

Allegro

Antonio Vivaldi

Nisi Dominus RV 608

Salmo in sol minore per alto, archi e basso continuo

Nisi Dominus - Allegro

Vanum est vobis ante lucem surgere - Largo

Surgite postquam sederitis – Presto. Adagio

Cum dederit dilectis suis - Largo. Andante

Sicut sagittae in manu potentis - Presto. Allegro

Beatus vir qui implevit - Andante

Gloria Patri et Filio - Larghetto

Sicut erat in principio - Allegro

Amen - Allegro

\*\*\*\*\*

Benedetto Marcello (1686-1739) Sonata per cello e continuo in La minore Op. 2 n. 3

Adagio

Allegro

Antonio Vivaldi

Salve Regina RV 617

per soprano, archi e basso continuo

Salve Regina – Andante

Ad te clamamus – Allegro

Eia ergo – Allegro

Et Jesum - Andante

Benedetto Marcello

Salmo III “O Dio perché”

dall’Estro Poetico-Armonico, voci e basso continuo

Il concerto è composto da brani di due compositori veneziani contemporanei del periodo barocco: Antonio Lucio Vivaldi e Benedetto Marcello.

Per tutto l'arco della sua attività di musicista Vivaldi lavorò all'Ospedale della Pietà, uno dei quattro orfanotrofi veneziani per fanciulle, famoso per la qualità delle esecuzioni musicali delle sue ospiti, che si esibivano nella chiesa annessa all'Ospedale sia durante le funzioni religiose sia in veri e propri concerti. Il Prete Rosso, così veniva chiamato, è conosciuto soprattutto come virtuoso di violino o impetuoso autore di arie d'opera, ma il nucleo più profondo e significativo del suo lavoro si trova nella produzione sacra, alla quale destina i suoi temi più belli e le sue ispirazioni più alte. Nonostante la sua malattia che gli impediva di respirare correttamente da renderlo per tutta la vita un disabile bisognoso di assistenza e per la quale aveva dovuto lasciare a più riprese l'altare durante la celebrazione, Vivaldi era un credente fiero del suo status sacerdotale: ce lo dimostra dedicando ai testi liturgici una cura straordinaria, un'ispirazione di sconosciuta profondità. Il numero della produzione dei concerti solo strumentali ammonta a circa 500 mentre l'entità esatta della sua produzione di musica sacra non è ancora del tutto chiara: il suo catalogo ha subito continui aggiornamenti fino ad anni recenti, né si può escludere che si facciano altre scoperte. La musica sacra di Vivaldi fu poco conosciuta fuori dall'Italia e, come tutti i suoi lavori, dopo la sua morte cadde nell'oblio e man mano tornò completamente in auge a partire dalla fine degli anni trenta del XX secolo. L'impegno del Prete Rosso nel repertorio sacro ebbe un carattere sostanzialmente occasionale, poiché il musicista non ebbe né commissioni né ricoprì mai stabilmente l'incarico prestigioso di maestro in San Marco. Il *Nisi Dominus*, RV 608, probabilmente composto verso il 1716: è il salmo 126, che si eseguiva nei Vesperi, particolarmente nei giorni consacrati alla Madonna, tra cui la Visitazione (2 luglio), che era la festa patronale della Pietà. È articolato in nove "numeri", che si succedono con frequenti alternanze di tempi veloci e lenti e con marcati cambiamenti d'atmosfera, mentre i toni teatrali delle arie, che hanno melodie vocali riccamente ornate e ritornelli orchestrali nello stile del concerto, si alternano al pio fervore degli ariosi, semplici e accompagnati dal solo basso continuo: da questi contrasti la musica trae gran parte della sua forza espressiva.

Benedetto Marcello, discendente di una nobile famiglia veneziana, fu compositore ma anche poeta, scrittore, avvocato e magistrato. Dedicò alla composizione, sua grande passione, gran parte della sua vita scrivendo moltissima musica fra sonate per vari strumenti, concerti, sinfonie, cantate profane e opere ma si dedicò altresì alla produzione di musica sacra. Fra la musica sacra, la più nota è l'Estro poetico-armonico, opera straordinaria sia per la sua ampiezza che per la sua originalità: fu pubblicata a Venezia tra il 1724 e il 1726, in otto volumi corredati di lunghe presentazioni e commenti di musicisti come Telemann, Mattheson e Bononcini. A parte in alcuni rari casi, l'opera consiste nella messa in musica, per voci e basso continuo, dei primi cinquanta Salmi, nella versione in parafrasi italiana realizzata dall'amico poeta Girolamo Ascanio Giustiniani. Questi componimenti furono molto ammirati dal compositore inglese Charles Avison, che con John Garth ne curò un'edizione con testi in inglese (Londra, 1757). Tra gli ammiratori dei Salmi di Marcello, che godettero di grandissimo prestigio e di fama europea per tutto il Sette e l'Ottocento, si annoverano anche Goethe, Rossini e Verdi.

**MUSICAVIVA** Associazione Musicale

Sede Legale Via Domenico Gerolamo Induno, 20/a

[www.associazionemusicalemusicaviva.it](http://www.associazionemusicalemusicaviva.it) – [musicaviva.to@gmail.com](mailto:musicaviva.to@gmail.com)

Info: 3392739888